

**SCHEDA DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
 "PROMOZIONE E RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI DEL CENTRO
 STORICO A SEGUITO DEL SISMA"
 COMUNE DI CREVALCORE**

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	Comune di Crevalcore - Via Persicetana 226
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	Comune di Crevalcore - Via Persicetana 226
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti AREA 3C COMITATO COMMERCianti HAPPY CENTRO Marina Longhi (fiori) Benati Annalisa (frutta e verdura) Trovato Maria (Bar Fly) Barnabiti Augusta (calzature) Neri Claudia (formaggi) Bove Maria Rosaria (articoli da regalo) Guerzoni Clara (intimo) Zito Valeria (pasticceria)

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI DEL CENTRO STORICO E ZONE LIMITROFE
--

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

Il processo partecipativo che si intende avviare ha come oggetto la riallocazione ed il rilancio delle attività che erano presenti nel centro storico del Comune di Crevalcore ed i cui locali, a seguito dei danni derivanti dal sisma, sono risultati inagibili.

danni derivanti dal sisma, sono risultati inagibili.

CONTESTO

"Crevalcore è bellissima, è uno di quei posti italiani dei quali non si parla mai, una delle tante pietre preziose che ignoriamo di possedere (...)

E quei portici, quei fantastici luoghi di mezzo fra aperto e chiuso, con le botteghe e i caffè, che sfregio vederli offesi, ingombri di macerie e sporchi di polvere. Sono stati colpiti, come in un bombardamento scellerato, tutti i luoghi della socialità e dell'identità.

(...) Il lavoro di quei padani di buon umore rimetterà le cose a posto, prima o poi. Quando tutto sarà finito (...) andate a Crevalcore, e ditemi se non è bella." (M.Serra, la Repubblica, 30 Maggio 2012)

Il Comune di Crevalcore fa parte del Distretto Pianura Ovest, insieme ai comuni di San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia, nonché dell'Unione Terred'Acqua (costituita il 1° gennaio 2012 dagli stessi comuni allo scopo di rafforzare i percorsi di gestione associata di diversi servizi ed attività). Il Distretto Pianura Ovest è coinvolto dal percorso formativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della programmazione partecipata e denominato Community lab, con un proprio caso di studio destinato alla costituzione, in maniera partecipata, di un tavolo distrettuale sul tema del lavoro e del contrasto alla crisi economica (tutor di riferimento: dott.ssa Fabrizia Paltrinieri).

Il Comune di Crevalcore ha una popolazione di 13.686 abitanti. In riferimento alla tipologia di servizi e attività oggetto del presente bando, nel territorio sono presenti circa 250 attività commerciali e di queste circa 100 sono collocate all'interno del centro storico.

Già prima del terremoto, si era avviato un processo collaborativo e partecipativo teso ad affrontare e risolvere congiuntamente - amministrazione, esercizi commerciali ed associazioni di categoria e territoriali - le problematiche, connesse alla fruibilità del centro storico, quali ad esempio la viabilità, la concorrenza con i grandi centri commerciali, la vivibilità e l'animazione degli spazi. Questo percorso era esitato nell'attivazione di risorse progettuali e relazionali volte al problem solving.

In seguito agli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna il 20 ed il 29 maggio, i locali commerciali siti nel centro storico di Crevalcore, ed in particolare quelli situati nella principale via Matteotti, sono risultati inagibili.

La forte compromissione che il sisma ha causato alle strutture del centro, porta oggi il Comune di Crevalcore, i suoi cittadini e gli operatori economici di fronte all'esigenza della ricostruzione. Tuttavia, prima di avviare la fase operativa di tale ricostruzione occorre porsi un quesito a monte, un quesito che si colloca tra passato e futuro, tra il desiderio di preservare la realtà cittadina come conosciuta e vissuta fino al 29 maggio e la nuova consapevolezza di fragilità che il terremoto ha portato e l'esigenza di mettere in sicurezza le strutture. Il processo partecipativo che si intende avviare vuole coinvolgere le attività commerciali, i portatori di interessi, la cittadinanza nel processo di ricostruzione cercando di

tenere vivi i valori di aggregazione, conservazione del tessuto sociale e di coesione che il sisma potrebbe disperdere

Invece, un evento così traumatico come il terremoto ha portato le persone ad un nuovo atteggiamento nei confronti delle istituzioni, e in particolare al Comune, a loro territorialmente più vicino.

Ad esempio prima del terremoto nessuno effettuava donazioni a favore del proprio comune, dopo l'evento chi vuole fare una donazione vuole farla assolutamente a quest'ente, che ha sentito improvvisamente più vicino.

L'emergenza scaturita dal sisma ha fatto percepire l'ente ed i suoi servizi più vicini alla gente: l'apertura dello sportello sociale - che nei primi giorni dopo il sisma è stata di quasi 24 ore giornaliere e in seguito è stata di 12 ore giornaliere con accesso diretto e immediato al servizio di ascolto e prima assistenza - ha fatto sentire ai cittadini la vicinanza del comune, così come le aperture straordinarie di tutti gli uffici comunali.

La stessa vicinanza hanno creato gli incontri fatti dagli amministratori con la cittadinanza per capire insieme cos'era successo nel territorio comunale, quali sono state le misure adottate per affrontare l'emergenza, per interrogarsi su quali direzioni intraprendere per la ricostruzione del paese. Anziché investire in delocalizzazioni commerciali in sedi nuove e diverse, la scelta condivisa di commercianti e Associazioni di categoria è stata quella di progettare un certo commerciale all'aria aperta che mantenga vivo il proprio centro preservando in questo modo i negozi, le botteghe e le attività che si trovavano all'interno del centro storico.

All'interno di questo quadro complessivo, una delle azioni che l'Amministrazione vuole perseguire è quella di avviare un percorso partecipato insieme alle associazioni dei commercianti ed ai commercianti stessi per valutare insieme e co-decidere quale scelta operare in merito alla rilancio dei negozi ricollocati nelle zone limitrofe del centro storico, costruendo un processo dialogico che metta a confronto punti di vista diversi e porti, tuttavia, a soluzioni condivise. In questo modo intende sperimentare un metodo partecipativo da riproporre per altre scelte cruciali che l'Amministrazione comunale sarà chiamata ad assumere nell'interesse della cittadinanza.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territori	Oggetto: Politiche di welfare	Oggetto: Fusione di Comuni	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012	Oggetto: altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

Coinvolgimento dei cittadini:

- o nell'attività di ripresa delle attività commerciali e delle attività correlate (servizi e altro)
- o nel processo di ricostruzione del centro storico, in particolare nel pianificare la presenza delle attività commerciali in un'ottica di conciliazione tra le esigenze dei commercianti e quelle dei cittadini.

Risultati attesi

- ✓ Riprendere le attività commerciali in un'area condivisa fra le parti
- ✓ Favorire un assetto che sostenga la residenzialità.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Crevalcore	Accordo	Prot. 19907
	Dichiarazione di intenti	Prot. 19908

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

vedi bando punto 3

G1	Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per	nome	Nadia
		cognome	Marzano
		indirizzo	Via Marzocchi 2, 40017 San Giovanni in Persiceto
		tel.	051 6813009
conto del soggetto richiedente		fisso	
		cellulare	333 5830120
		mail	nmarzano@comunepersiceto.it

G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	PAGANI ANGELA UFFICIO COMMERCIO Comune di Crevalcore; TAMBURELLA GIUSEPPE Consigliere incaricato al progetto; QUERZA' MIRCO Assessore alle attività produttive; ROVERI MARIA PIA Assessore alle politiche sociali; COMITATO HAPPY CENTRO Longhi Marina Presidente; ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti AREA 3C Bottazzi Stefano Presidente; PELLEGRINO VINCENZA, Facilitatrice;
----	--	---

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	OTTOBRE 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	APRILE 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	MAGGIO 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)

SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

COMUNE DI CREVALCORE

ASSOCIAZIONE AREA 3C

COMITATO COMMERCIANTI HAPPY CENTRO

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14
4.3 f)

vedi bando punto

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	Il comitato sarà costituito in itinere.
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
punto 4.3

vedi bando punto 3 e

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli
elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	
--	--

<p>Soggetti organizzati già coinvolti</p>	<p>Associazione dei commercianti area 3C: funge da punto di riferimento per gli operatori del settore, raccogliendo le specifiche esigenze rendendosi parte attiva nei diversi processi di delocalizzazione delle attività in altre sedi in attesa della ricostruzione dei propri locali.</p> <p>Comitato Happy centro: appositamente costituitosi, ha il compito di gestire la nuova localizzazione delle attività commerciali nell'apposita area commerciale individuata e condivisa con l'Amministrazione Comunale. Inoltre il comitato, in maniera coordinata con i soggetti interessati, attiverà le azioni condivise e necessarie per sviluppare le attività di promozione per il rilancio delle attività commerciali.</p>
<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo</p>	<p>Una volta avviato il processo con i soggetti già coinvolti, si cercherà di coinvolgere tutti gli operatori del centro storico e le loro associazioni di categoria al fine di arrivare a condividere un'idea di ricostruzione partecipata (da cosa ripartire? A cosa rinunciare? Cosa si intende per rilancio territoriale? Come è possibile farlo insieme? Quale futuro assetto è possibile condividere?).</p> <p>Si intende, inoltre, coinvolgere quanti più cittadini possibili in quanto tutti potenziali portatori di interesse nella loro veste di utilizzatori dei servizi commerciali coinvolti, in particolare gli anziani, che rappresentano una fascia della popolazione molto presente nel centro storico, e le famiglie con bambini, al fine di favorire la loro frequentazione degli esercizi commerciali e degli spazi del centro storico del paese.</p> <p>Inoltre, saranno coinvolti anche i soggetti</p>
	<p>organizzati la cui sede è storicamente ed istituzionalmente presente all'interno del Centro Storico, come il centro residenziale per i disabili Accanto, Associazioni e sindacati di Pensionati, Associazioni parrocchiali, Pro-loco, Associazioni culturali ed interculturali.</p>

<p>Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali²</p>	<p>Attraverso l'home page del sito del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terre d'Acqua.</p> <p>Attraverso gruppi di discussione on line (social network).</p> <p>Attraverso un comunicato stampa per dare notizia dell'avvio del percorso.</p> <p>Attraverso assemblee pubbliche, a cui invitare i soggetti direttamente interessati e tutta la cittadinanza, per consentire la partecipazione anche a chi non ha possibilità di accesso al web.</p> <p>Attraverso i contatti formali e informali che l'ente già aveva, oppure che si sono sviluppati in seguito al sisma, con i soggetti interessati.</p>
--	---

<p>Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate</p>	<p>Preliminarmente all'avvio del percorso sarà attivata la formazione del personale alle metodologie partecipative, aperta anche ai soggetti organizzati che vorranno fruirne.</p> <p>Nella prima fase del percorso, che potremmo definire di coinvolgimento, si cercherà, tramite un approccio a porta aperta, di coinvolgere ulteriori attori oltre a quelli che insieme all'amministrazione se ne sono fatti promotori. Pertanto, si utilizzeranno non solo i canali di comunicazione tradizionali quali mail, siti web, social network, assemblee, ma anche metodi di outreach quali le telefonate, i contatti personali, gli interventi informativi e di scambio mirati nell'ambito di riunioni di specifici gruppi (ad esempio, una bocciofila, un centro sportivo, un'associazione ricreativa), le camminate di quartiere.</p> <p>Nella fase di negoziazione, il tavolo di negoziazione avrà il compito di individuare i bisogni e far emergere i diversi punti di vista. Si cercherà di mettere a confronto le diverse posizioni e gli interessi dei diversi attori coinvolti, al fine di mettere in luce eventuali nodi conflittuali ed arrivare ad una loro ricomposizione condivisa. Gli strumenti privilegiati che si ritiene di utilizzare in questa fase sono:</p> <p>assemblee dei cittadini, per agevolare la più ampia partecipazione possibile;</p> <p>Future lab/Future workshop, in modo da favorire l'identificazione partecipata dei temi affrontati dal gruppo, lo sviluppo di nuove idee e progetti per un futuro alternativo, l'espressione di desideri e paure per il futuro, la creatività del gruppo;</p>
	<p>incontri diretti con le parti e le associazioni di categoria, secondo il metodo dei focus group o gruppi di discussione, con lo scopo di analizzare in profondità le singole questioni che emergeranno;</p> <p>gruppi di discussione on line.</p> <p>Nella fase di chiusura del processo, fase nella quale si auspica di arrivare ad un documento di proposta partecipata, si prevedono dei momenti</p>

Presenza di un tavolo di negoziazione	Composto da operatori del centro storico - Comune di Crevalcore - Comitato commercianti Happy centro - Associazione area 3c
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	Strumenti di outreach (telefonate, contatti informali, incontri informali, camminate di quartiere); assemblee dei cittadini; future lab/future workshop; focus group o gruppi di discussione; gruppi di discussione on line.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Informazioni su sito web del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terred'Acqua. Assemblee pubbliche a conclusione del processo partecipativo dove presentare gli esiti, anche attraverso l'utilizzo di materiali eventualmente prodotti durante il percorso. Diffusione volantini e locandine.
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	Pagina dedicata all'interno dell'home page del sito del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terred'Acqua Pagina dedicata alla discussione su social network
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo ³	100 commercianti 15 associazioni di categoria Maggior numero possibile di cittadini, in particolare anziani e famiglie con bambini (almeno 300 contatti)

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Si prevede di effettuare sia un monitoraggio sul processo che sui risultati, pertanto verranno rilevati dati sui seguenti indicatori:

Indicatori di processo

n. commercianti coinvolti;
n. associazioni di categoria coinvolte;
n. cittadini coinvolti.

Indicatori di risultato

n. esercizi commerciali riavviati
indice di gradimento tra i commercianti
indice di gradimento tra i cittadini

L'esperienza sarà riportata, per un ampio confronto con altri distretti della Regione, all'interno dei tavoli del Community Lab regionale.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE
4.3 e)

vedi bando punti 3 i), 3 j),

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

Al fine di rendere l'informazione e la comunicazione relativa al processo partecipativo in oggetto quanto più diffusa e capillare possibile, si adotteranno strategie e canali informativi diversi, tesi a raggiungere sia chi usa abitualmente la tecnologia web, sia chi non vi fa ricorso.

Pertanto si attiveranno delle pagine ad hoc sui siti del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terred'Acqua, si avvieranno dei gruppi di discussione sui social network più diffusi, ma si useranno anche strumenti comunicativi più 'tradizionali' quali diffusione di volantini e locandine, nonché assemblee pubbliche.

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
1	Consigliere incaricato	Comune di Crevalcore
2	Amministratori	Comune di Crevalcore
1	Dipendenti	Comune di Crevalcore
2	Dipendenti	Ufficio di Piano/Unione Terred'Acqua

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)*	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
vedi bando punto 5.2					
ONERI PER LA PROGETTAZIONE				2.000 €	

ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI				3.000 €	
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				6.000 €	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				4.000 €	
TOTALE				15.000 €	

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 4.000	400/500	2.500

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 09-08-2012

proponente

Firma

legale rappresentante/soggetto

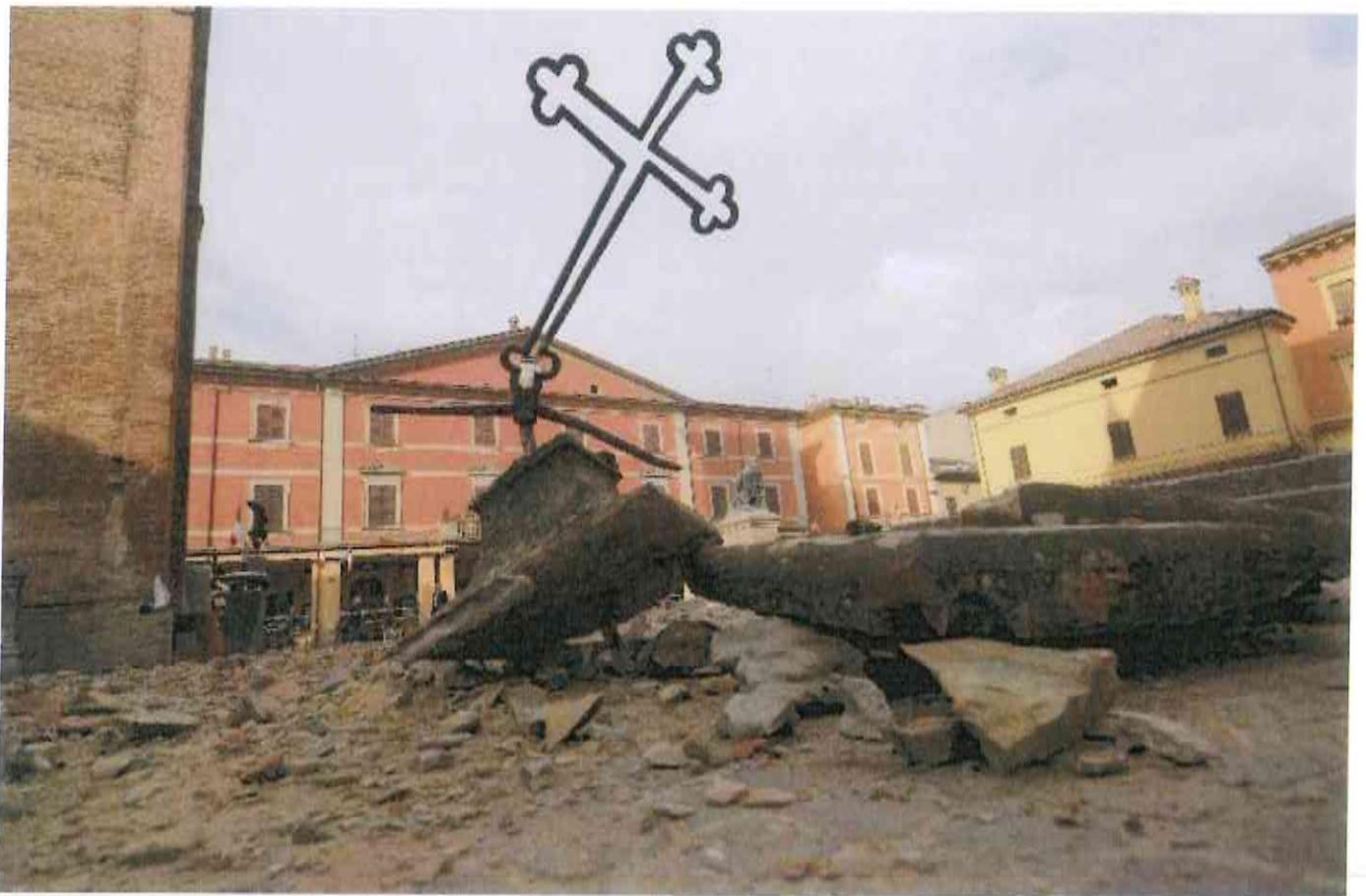




COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

PROGETTO PARTECIPATIVO

PROMOZIONE E RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI DEL CENTRO STORICO A SEGUITO DEL SISMA



"Crevalcore è bellissima, è uno di quei posti italiani dei quali non si parla mai, una delle tante pietre preziose che ignoriamo di possedere (...)

E quei portici, quei fantastici luoghi di mezzo fra aperto e chiuso, con le botteghe e i caffè, che sfregio vederli offesi, ingombri di macerie e sporchi di polvere. Sono stati colpiti, come in un bombardamento scellerato, tutti i luoghi della socialità e dell'identità.

(...) Il lavoro di quei padani di buon umore rimetterà le cose a posto, prima o poi. Quando tutto sarà finito (...) andate a Crevalcore, e ditemi se non è bella."
(M.Serra, la Repubblica, 30 Maggio 2012)

CONTESTO

Il Comune di Crevalcore fa parte del Distretto Pianura Ovest, insieme ai comuni di San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia, nonché dell'Unione Terred'Acqua (costituita il 1° gennaio 2012 dagli stessi comuni allo scopo di rafforzare i percorsi di gestione associata di diversi servizi ed attività).

Il Distretto Pianura Ovest è impegnato in un'attività di rilancio della programmazione partecipata: in previsione del prossimo Piano triennale di zona della salute e del benessere sociale si stanno rivedendo gli assetti e le composizioni dei tavoli tecnici e dei tavoli allargati; si sta procedendo ad una mappatura dei soggetti del terzo settore presenti sul territorio per la rinnovata costituzione del tavolo del welfare, si sta operando per un consolidamento delle relazioni tra i vari soggetti istituzionali del mondo del sociale, del mondo della scuola.

Il Distretto, inoltre, è coinvolto nel percorso formativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della programmazione partecipata e denominato Community lab, con un proprio caso di studio destinato alla costituzione, in maniera partecipata, di un tavolo distrettuale sul tema del lavoro e del contrasto alla crisi economica (tutor di riferimento: dott.ssa Fabrizia Paltrinieri).

Oggetto

Il processo partecipativo che si intende avviare ha come oggetto la riallocazione ed il rilancio produttivo delle attività che erano presenti nel centro storico del Comune di Crevalcore ed i cui locali, a seguito dei danni derivanti dal sisma, sono risultati inagibili.

Il Comune di Crevalcore ha una popolazione di 13.686 abitanti. In riferimento alla tipologia di servizi e attività oggetto del presente bando, nel territorio sono presenti circa 250 attività commerciali e di queste circa 100 sono collocate all'interno del centro storico. In seguito agli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna il 20 ed il 29 maggio, i locali commerciali siti nel centro storico di Crevalcore, ed in particolare quelli situati nella principale via Matteotti, sono risultati inagibili.

Già prima dell'evento sismico, il Comune di Crevalcore aveva avviato un percorso teso a valorizzare le attività commerciali presenti nel centro storico, al fine di agevolarne la fruibilità da parte dei residenti, in particolare anziani, che costituiscono una categoria molto presente tra i residenti del centro, e le famiglie con bambini, affrontando i nodi problematici legati al traffico, alla concorrenza dei grandi centri commerciali, alla vivibilità degli spazi, ecc.

La forte compromissione che il sisma ha causato alle strutture del centro, porta oggi il Comune di Crevalcore, i suoi cittadini e gli operatori economici di fronte all'esigenza della ricostruzione. Tuttavia, prima di avviare la fase operativa di tale ricostruzione occorre porsi un quesito a monte, un quesito che si colloca tra passato e futuro, tra il desiderio di preservare la realtà cittadina come conosciuta e vissuta fino al 29 maggio e la nuova consapevolezza di fragilità che il terremoto ha portato e l'esigenza di mettere in sicurezza le strutture. Il processo partecipativo che si intende avviare vuole coinvolgere le attività commerciali, i portatori di interessi, la cittadinanza (in particolare anziani e famiglie con bambini), nel processo di ricostruzione cercando di tenere vivi i valori di aggregazione, conservazione del tessuto sociale e di coesione che il sisma potrebbe disperdere.

Si è riscontrato che un evento così traumatico come il terremoto ha portato le persone ad un nuovo atteggiamento nei confronti delle istituzioni, e in particolare al Comune, a loro territorialmente più vicino. Ad esempio prima del terremoto nessuno effettuava donazioni a favore del proprio comune, dopo l'evento chi vuole fare una donazione vuole farla assolutamente a quest'ente, che ha sentito improvvisamente più vicino.

L'emergenza scaturita dal sisma ha fatto percepire l'ente ed i suoi servizi più vicini alla gente: l'apertura dello sportello sociale - che nei primi giorni dopo il sisma è stata di quasi 24 ore giornaliere e in seguito è stata di 12 ore giornaliere con accesso diretto e immediato al servizio di

ascolto e prima assistenza - ha fatto sentire ai cittadini la vicinanza del comune, così come le aperture straordinarie di tutti gli uffici comunali.

La stessa vicinanza hanno creato gli incontri fatti dagli amministratori con la cittadinanza per capire insieme cos'era successo nel territorio comunale, quali sono state le misure adottate per affrontare l'emergenza, per interrogarsi su quali direzioni intraprendere per la ricostruzione del paese. Anziché investire in delocalizzazioni commerciali in sedi nuove e diverse, la scelta condivisa di commercianti e Associazioni di categoria è stata quella di progettare un certo commerciale all'aria aperta che mantenga vivo il proprio centro preservando in questo modo i negozi, le botteghe e le attività che si trovavano all'interno del centro storico.

All'interno di questo quadro complessivo, una delle azioni che l'Amministrazione vuole perseguire è quella di avviare un percorso partecipato insieme alle associazioni dei commercianti, ai commercianti stessi, ai portatori di interesse per valutare insieme e co-decidere quale scelta operare in merito al rilancio dei negozi ricollocati nelle zone limitrofe del centro storico, costruendo un processo dialogico che metta a confronto punti di vista diversi e porti, tuttavia, a soluzioni condivise. In questo modo intende sperimentare un metodo partecipativo da riproporre per altre scelte cruciali che l'Amministrazione comunale sarà chiamata ad assumere nell'interesse della cittadinanza.

Tra l'altro, la richiesta di un confronto con l'amministrazione comunale sul tema in oggetto è stata avanzata da una rappresentanza dei commercianti del centro storico e delle zone limitrofe attraverso una petizione.

Obiettivi

Gli obiettivi che il percorso partecipativo ha sono di duplice natura.

Da un lato, il coinvolgimento dei cittadini nell'attività di ripresa delle attività commerciali e delle attività correlate (servizi e altro) e dall'altro, nel processo di ricostruzione del centro storico, nello specifico nella pianificazione della presenza delle attività commerciali in un'ottica di conciliazione tra le esigenze dei commercianti e quelle dei cittadini; l'obiettivo finale è rendere il centro storico 'accogliente' per le famiglie, gli anziani e i bambini. Parlando di centro storico, ci si riferisce ad esso ora in senso metaforico, intendendo non i suoi spazi fisici ma quelli identitari costituiti dai servizi, dalle attività produttive, insomma dalle persone.

Ci si propone di entrare in contatto con almeno:

100 commercianti;

15 associazioni di categoria;

300 cittadini, in particolare anziani e famiglie con bambini.

Risultati attesi

I risultati che si propone di raggiungere sono la ripresa delle attività commerciali in un'area condivisa fra le parti e la riqualificazione del centro storico e zone limitrofe, favorendo un assetto che sostenga la residenzialità.

Tempi del processo

L'avvio del processo è previsto per ottobre 2012, mentre la sua conclusione è prevista per aprile 2013, con una prima tappa intermedia che è data dal Natale 2012.

Il periodo natalizio rappresenta per i commercianti un periodo particolare per le vendite, così come per le famiglie che devono acquistare, pertanto il primo step che ci si propone è quello di riuscire a

prevedere l'apertura dedicata degli esercizi commerciali nella nuova area temporaneamente identificata. Questa apertura per il periodo natalizio permetterà anche una fase di sperimentazione e di riflessione all'interno dei gruppi di discussione sulla soluzione temporanea che è stata individuata.

Fasi del processo

Il processo vede dei soggetti organizzati coinvolti fin dalle primissime fasi, anche di progettazione. Vi è l'Associazione dei commercianti area 3C che funge da punto di riferimento per gli operatori del settore, raccogliendo le specifiche esigenze rendendosi parte attiva nei diversi processi di delocalizzazione delle attività in altre sedi in attesa della ricostruzione dei propri locali e che era già attiva prima dell'evento sismico.

Vi è, inoltre, il Comitato Happy centro, appositamente costituitosi, che ha il compito di gestire la nuova localizzazione delle attività commerciali nell'apposita area commerciale individuata e condivisa con l'Amministrazione Comunale. Inoltre il comitato, in maniera coordinata con i soggetti interessati, attiverà le azioni condivise e necessarie per sviluppare le attività di promozione per il rilancio delle attività commerciali.

Nella **fase di avvio del processo**, (dopo la formazione preliminare prevista per operatori e associazioni interessate), con la collaborazione dei soggetti già attivati, si cercherà di coinvolgere tutti gli operatori del centro storico e le loro associazioni di categoria al fine di arrivare a condividere un'idea di ricostruzione partecipata (da cosa ripartire? A cosa rinunciare? Cosa si intende per rilancio territoriale? Come è possibile farlo insieme? Quale futuro assetto è possibile condividere?).

Si intende, inoltre, raggiungere quanti più cittadini possibili in quanto tutti potenziali portatori di interesse nella loro veste di utilizzatori dei servizi commerciali coinvolti, in particolare gli anziani, che rappresentano una fascia della popolazione molto presente nel centro storico, e le famiglie con bambini, al fine di favorire la loro frequentazione degli esercizi commerciali e degli spazi del centro storico del paese.

In questa prima fase si cercherà, tramite un approccio a porta aperta, di coinvolgere ulteriori attori potenzialmente interessati, oltre a quelli che insieme all'amministrazione se ne sono fatti promotori. Pertanto, si utilizzeranno non solo i canali di comunicazione tradizionali quali mail, siti web, social network, assemblee, ma anche metodi di outreach quali le telefonate, i contatti personali, gli interventi informativi e di scambio mirati nell'ambito di riunioni di specifici gruppi (ad esempio, una bocciofila, un centro sportivo, un'associazione ricreativa), le camminate di quartiere.

Ricapitolando, i canali che si intende utilizzare per raggiungere gli attori interessati e sollecitare la loro partecipazione sono i seguenti:

l'home page del sito del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terred'Acqua;
gruppi di discussione on line (social network);

comunicato stampa per dare notizia dell'avvio del percorso;

assemblee pubbliche, a cui invitare i soggetti direttamente interessati e tutta la cittadinanza, per consentire la partecipazione anche a chi non ha possibilità di accesso al web/riunioni di specifici gruppi;

contatti formali e informali che l'ente già aveva, oppure che si sono sviluppati in seguito al sisma, con i soggetti interessati (telefonate, contatti personali);

camminate di quartiere.

Nella **fase di negoziazione**, è prevista la presenza di un tavolo di negoziazione così composto : operatori del centro storico - Comune di Crevalcore - Comitato commercianti Happy centro – Associazione area 3c. Il tavolo di negoziazione avrà il compito di individuare i bisogni e far

emergere i diversi punti di vista. Si cercherà di mettere a confronto le diverse posizioni e gli interessi dei diversi attori coinvolti, al fine di mettere in luce eventuali nodi conflittuali ed arrivare ad una loro ricomposizione condivisa. Gli strumenti privilegiati che si ritiene di utilizzare in questa fase sono:

assemblee dei cittadini, per agevolare la più ampia partecipazione possibile;

Future lab/Future workshop, in modo da favorire l'identificazione partecipata dei temi affrontati dal gruppo, lo sviluppo di nuove idee e progetti per un futuro alternativo, l'espressione di desideri e paure per il futuro, la creatività del gruppo;

incontri diretti con le parti e le associazioni di categoria, secondo il metodo dei focus group o gruppi di discussione, con lo scopo di analizzare in profondità le singole questioni che emergeranno;

gruppi di discussione on line.

Nella **fase di chiusura del processo**, fase nella quale si auspica di arrivare ad un documento di proposta partecipata, si prevedono dei momenti di restituzione ai cittadini sul percorso fatto, sui risultati raggiunti e sul procedimento amministrativo che l'amministrazione comunale adotterà (accountability).

Modalità di comunicazione pubblica

Al fine di rendere l'informazione e la comunicazione relativa al processo partecipativo in oggetto quanto più diffusa e capillare possibile, si adotteranno strategie e canali informativi diversi, tesi a raggiungere sia chi usa abitualmente la tecnologia web, sia chi non vi fa ricorso. Pertanto si attiveranno delle pagine ad hoc sui siti del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terred'Acqua, si avvieranno dei gruppi di discussione sui social network più diffusi, ma si useranno anche strumenti comunicativi più 'tradizionali' quali diffusione di volantini e locandine, nonché assemblee pubbliche.

In tutte le fasi del processo verranno utilizzati diversi canali di comunicazione:

pagina dedicata sull'home page del Comune di Crevalcore e dell'Unione Terred'Acqua;

assemblee pubbliche durante il percorso e a conclusione del processo partecipativo per presentare gli esiti, anche attraverso l'utilizzo di materiali eventualmente prodotti durante il percorso;

diffusione volantini e locandine;

social network.

Monitoraggio

Si prevede di effettuare sia un monitoraggio sul processo che sui risultati, pertanto verranno rilevati dati sui seguenti indicatori:

Indicatori di processo:

n. commercianti coinvolti;

n. associazioni di categoria coinvolte;

n. cittadini coinvolti.

Indicatori di risultato:

n. esercizi commerciali riavviati

indice di gradimento tra i commercianti

indice di gradimento tra i cittadini

CREVALCORE 08-08-2012



il Sindaco
Claudio Broglia

10 AGO 2012

PROT. N. 19907
ARRIVO

ACCORDO

RELATIVO ALLA CONDIVISIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
DENOMINATO:

“PROMOZIONE E RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI DEL CENTRO STORICO A SEGUITO DEL SISMA”

Premesso che in data 20. 05 2012 ed in data 29.05.2012 si sono verificate eventi sismici che hanno fortemente colpito il territorio del Comune di Crevalcore provocando l'inagibilità degli immobili presenti all'interno del centro storico,

considerato

che all'interno del centro storico sono presenti numerose attività commerciali e artigianali e che molte di tali attività non sono più fruibili da parte della cittadinanza per le sopravvenute inagibilità e inaccessibilità;

che esiste da tempo l'Associazione AREA 3C costituita dagli stessi commercianti al fine di creare e coordinare le attività di promozione in sinergia con l'amministrazione comunale;

che altre attività hanno manifestato la necessità di individuare aree per la delocalizzazione provvisoria delle loro attività rese inagibili dal sisma;

considerato inoltre

che le attività commerciali e artigianali sono essenziali per la vita sociale ed economica del centro storico e sono imprescindibili non solo per la promozione della città, ma anche per il riconoscimento identitario dell'intera città;

che l'evento calamitoso del sisma ha abbattuto barriere relazionali e rigidità formali e di ruolo, favorendo di fatto uno stile nelle relazioni tendente al consolidamento e attivazione della coesione sociale e della spontanea partecipazione dei cittadini;

che tali peculiarità identitarie e partecipative costituiscono un patrimonio fondamentale, da capitalizzare e da non disperdere, ed anzi da attivare ulteriormente nella fase di progettazione partecipata oggetto del presente accordo;

il giorno 9 AGOSTO 2012

L'amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco Claudio Broglia

e

l'Associazione dei commercianti del Centro storico "Area 3C" rappresentata dal Presidente Signor Bottazzi Stefano

si sono incontrate al fine di condividere valutazioni e possibili soluzioni per consentire, nel più breve tempo, la ripresa degli esercizi posti nella condizione di inattività temporanea evitandone la frammentazione e la dispersione.

Le parti hanno convenuto sulla necessità che tali soluzioni siano individuate attraverso la massima partecipazione dei soggetti interessati al fine di non disperdere, anche a fronte dell'emergenza indotta dai fenomeni sopra richiamati, il patrimonio di coesione e partecipazione che ha caratterizzato la prassi dei rapporti fra l'amministrazione e gli esercenti in ogni momento della normale attività amministrativa.

Pertanto l'Amministrazione Comunale

Dichiara

il proprio intendimento di non assumere atti e decisioni formali, salvo quelle derivanti dalla somma urgenza, senza il preventivo coinvolgimento del tavolo di negoziazione che scaturisce dal presente accordo.

pertanto le parti convengono di

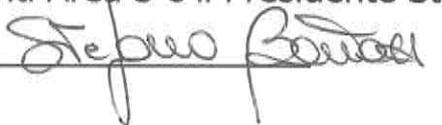
- individuare un punto di ascolto presso il Municipio per la rilevazione dei bisogni dei singoli esercenti
- far convergere nel "tavolo di negoziazione", il tavolo precedentemente attivato per l'esame dei siti più idonei alla temporanea delocalizzazione che aveva l'obiettivo di mantenere le attività nei pressi del centro storico con la prospettiva del ripristino del centro commerciale naturale costituito dal centro storico stesso
- attivare, anche tramite i mezzi di comunicazione Web, un costante punto di monitoraggio ed informazione delle notizie riguardanti gli esercizi commerciali suddetti.

- di aderire al Progetto partecipativo per la promozione e rilancio delle attività commerciali ed artigianali del centro storico.
- Di partecipare attivamente al Comitato di Pilotaggio e al Tavolo di Negoziazione.
- Di contribuire alla costituzione del Tavolo di Negoziazione, e di attivare nella partecipazione al Tavolo le reti formali e informali presenti nei contesti locali.
- Di considerare quanto indicato dal Tavolo di Negoziazione rispetto alle modalità di coinvolgimento degli operatori locali.
- Di contribuire attivamente con gli strumenti indicati dal Tavolo di Negoziazione, allo svolgimento delle assemblee pubbliche e dei laboratori di progettazione partecipata.
- Di dare massima diffusione delle informazioni relative alle azioni progettuali previste.
- Di valutare congiuntamente gli esiti del progetto partecipativo condotto sui procedimenti amministrativi sospesi e darne notizia con tutti i mezzi di informazione indicati nel progetto.

Crevalcore 9 agosto 2012

Associazione commercianti Area 3 c il Presidente Stefano Bottazzi

AREA 3C
Via Strada Maggiore, 23
40100 BOLOGNA
P.I. 91198730375



Amministrazione Comunale il Sindaco Claudio Broglia





COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

U.O. POLIZIA AMMINISTRATIVA

PROT. N. 19908 del 10-08-2012

DICHIARAZIONE DI INTENTI

Ai fini della presentazione della redazione del progetto "criteri e modalità per l'erogazione dei contributi agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione. Anno 2012" così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 753/2012,

il Comune di Crevalcore nella persona del Sindaco Sig. Claudio Brogla

SI IMPEGNA

a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto, ex art. 12, c.1 lr 3/2010, così come previsto dal bando stesso e a non assumere nessuna decisione in materia se non al termine del progetto.

CREVALCORE 09-08-2012



Il Sindaco
Claudio Brogla



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: sviluppo.economico@crevalcore.provincia.bologna.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205

Oggetto: PETIZIONE COMMERCianti DEL CENTRO STORICO

Considerato che il 20 e il 29 maggio 2010 si sono verificate scosse di terremoto che hanno colpito il territorio di Crevalcore, provocando l'inagibilità di numerosi edifici e in particolare la quasi totalità degli edifici ad uso commerciale del centro storico;

considerato che tali attività non sono più fruibili da parte della cittadinanza e che molte di queste attività sono state costrette a individuare nuove localizzazioni per continuare a svolgere il proprio lavoro, i sottoscritti:

1 Bottazzi Stefano Agenzia Immobiliare

2 Ghelfi Paolo Tabaccheria

3 Focchi Stefano Ferramenta

4 Martignoni Lorella Bar

5 Longhi Marina Fiori e Piante

6 Bernabiti Augusta Calzature

7 Benati Annalisa Frutta e verdura

8 Benedusi Beatrice Calzature

In rappresentanza dei commercianti,

chiedono

con la presente di attivare un tavolo di consultazione, al fine di individuare soluzioni condivise che portino al rilancio degli esercizi commerciali, attraverso un percorso di promozione e sensibilizzazione che possa dare alla cittadinanza informazioni mirate sulle nuove localizzazioni.

Crevalcore 9 agosto 2012

Seguono firme:

1 Stefano Bottazzi

2 Paolo Ghelfi

3 Stefano Focchi

4 Lorella Martignoni

5 Marina Longhi

6 Augusta Bernabiti

7 Annalisa Benati

8 Beatrice Benedusi





Curriculum Breve

Vincenza Pellegrino

Contatti:

vincenza.pellegrino@unipr.it

vincenza.pellegrino@sissa.it

cell. 348 8530420

uff. 0521 034878



website: www.vincenzapellegrino.it

1. Principali passaggi professionali e carriera accademica:

- Laurea in Scienze Biologiche indirizzo Etologia (1994) ottenuta a pieni voti (110\110 e lode) presso l'Università di Parma;
- Lungo periodo speso in un progetto di cooperazione internazionale (Bangui, Repubblica Centro Africana, LSM onlus) (1995-1996).
- Dottorato di ricerca triennale con borsa assegnazione di borsa in Scienze Antropologiche XIII CICLO (1997-2001), indirizzo Antropologia Demografica (Quantitative Research) in cotutela italo-francese (Université de la Méditerranée di Marsiglia e Università di Bologna), esame finale con jury internazionale (menzione di lode - "thèse très honorable et félicitations du jury"). Durante il dottorato di ricerca: vinte due borse di studio aggiuntive a quella statale per meriti speciali: 1999 - Borsa di studio MIUR "Sostegno alla mobilità" per progetti interdisciplinari innovativi nel quadro delle tesi di dottorato in co-tutela europea; 2001 - Borsa di studio Spinner - Consorzio UE Spinner, sede Univ. di Bologna;
- Corso di Perfezionamento Annuale in Antropologia Filosofica ed Epistemologia dell'Univ. di Urbino (1997-8);
- Corso di Perfezionamento Annuale in Antropologia Applicata dell'Univ. Bicocca Milano (1999-00);
- Perfezionamento biennale in Ecologia Umana e Comunicazione presso l'Université d'Été, Parc des Ecrins - Gap (2000-01);
- Certificato (Certificat de Formation, specialistica) Biennale in Demografia Sociale presso l'Univ. Uni-MAIL di Ginevra) (2001-2004);
- Borsa di Post-dottorato Biennale in Antropologia Sociale sui metodi della ricerca sociale e sulle Tecniche Multi-Sited (borsa di studio a concorso Fondation Fyssen - Paris \ UE) presso CNRS di Marsiglia; lunghi periodi di ricerca sul campo in Marocco all'interno di una collaborazione con l'Université Cadi Ayyad di Marrakech (2001-03);

- Assegno di ricerca in Demografia Sociale biennale presso l'Università di Udine sui metodi di indagine sociale: survey (2004-6).

Parallelamente a questi, numerosi altri i corsi residenziali sulle tecniche della ricerca sociale e sulla metodologia (metodi longitudinali, settimana residenziale Università di Firenze, 1998-99; mappature sociali e letture dei dati amministrativi, Univ. di Bologna, Scuola Estiva di Asti, 1998; attività di programmazione autonoma in linguaggio VISUAL DBASE; utilizzo di software di analisi dei dati come SPSS e STATA, NUD*IST e T-LAB ecc.) e altri corsi prolungati per i quali si rimanda ad una versione più estesa del CV (www.vincenzapellegrino.it).

- Dal 2007 al 2009 ho svolto ricerca nel gruppo ICS (Innovation Science Communication) del Laboratorio Interdisciplinare "Scienza e Società" della SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, occupandomi di Sociologia della Scienza e di Comunicazione della Scienza;

- Dal 2009 svolgo ricerca presso il Dip. di Studi Politici e Sociali dell'Università di Parma dove sono attualmente assegnista di ricerca in sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Il mio ambito di indagine in questo momento sono le nuove forme della partecipazione politica con particolare attenzione ai nuovi movimenti ambientalisti (no tav, no inceneritori) e alle forme della democrazia partecipativa e/o diretta.

Sono stata titolare di molti percorsi di insegnamento accademico. In particolare:

Dal 2008 insegno Metodologia della ricerca sociale alla Scuola internazionale Superiore di Studi Avanzati;

Dal 2011 insegno Politiche Sociali all'Università di Parma.

Negli ultimi anni inoltre ho lavorato molto come ricercatrice e consulente all'interno di numerose istituzioni nazionali e internazionali

(per citarne alcune: Consiglio d'Europa - Strasburgo, presso la Social Cohesion Developpement Division all'interno del gruppo di lavoro 'Intercultural Competences in Institutional Organizations'; Regione Emilia Romagna - Agenzia Sanità e Assemblea Legislativa; Movimento Italiano Volontariato MOVI; Provincia di Parma; Comune di Parma; Aziende USL di Parma; Az. Usl di Reggio Emilia; Comune di Forlì; Forum Solidarietà Volontariato; ecc.), principalmente in merito alle interazioni tra migranti-autoctoni, qualità dei servizio, empowerment e partecipazione dei cittadini.

2. Le più recenti pubblicazioni:

MONOGRAFIE E CURATELE:

- 2005, Pellegrino V., Struzzo P. (a cura di), Le nuove politiche per la promozione della salute, Forum Editore, Udine, ISBN: 88-8420-295-7

- 2007, Pellegrino V., (a cura di), Mediare tra chi e che cosa? Riflessioni di studiosi e operatori sanitari sull'incontro con il paziente migrante, Unicopli, Milano, ISBN: 8840011943

- 2009, Pellegrino V., L'Occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti, Unicopli, Milano, ISBN: 8840013032

- 2009, Bosì A., Deriu M., Pellegrino V. (a cura di), Il Dolce Avvenire. Esercizi di ripensamento radicale del presente, Diabasis, Reggio Emilia, ISBN: 8881036509

- 2011, Cori L., Pellegrino V. (a cura di), Corpi in Trappola. Vite e storie tra i rifiuti. Editori Riuniti, Roma ISBN: 886473046X
- 2011, Nicoli M.A., Pellegrino V. (a cura di) L'empowerment nei servizi sanitari e sociali. Tra istanze individuali e necessità collettive in ambito sanitario, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma ISBN: 9788849003765
- 2012, Pellegrino V., Follie Ragionate. Il male e la cura nelle parole dei pazienti psichiatrici, UTET Torino
- 2012 (in uscita), Pellegrino V. (a cura di), Scienza e Politica. I nuovi soggetti politici, la partecipazione e la conoscenza, ScienzaExpress ed., Torino

SAGGI E ARTICOLI sulle riviste specialistiche del settore:
sono più di 40 (rimando ancora al CV meno sintetico sulla pagina web).

3. Le competenze nell'ambito della partecipazione e dei processi partecipativi:

Negli ultimi anni mi sono occupata particolarmente di partecipazione e processi partecipativi.

Da un lato mi sono formata, per fare alcuni esempi:

- settimana residenziale di formazione sul Bilancio Partecipativo (Trento, ong Macondo)
- laboratori narrativi e partecipazione (Prof. Mantegazza)
- percorso di introduzione al teatro sociale e dell'Oppresso (Roberto Mazzini, Coop. Giolli),
- l'Open Space Technology e il suo utilizzo (Marianella Sclavi, Gerardo de Luzenberger), e numerose altre occasioni di formazione specifica.

Dall'altro lato ho seguito personalmente come formatrice e curatrice di processo partecipativo numerosi percorsi di formazione e azioni in ambito partecipativo, tra cui negli ultimi 2 anni i più recenti (2010-12):

Forlì - Corso di Formazione per operatori sociali sullo Sviluppo di Comunità (Ufficio Piano di Zona) e sperimentazioni partecipative sul campo (in partecipare, utilizzo dello strumento Open Space Technology, del Teatro Forum e del Sociodramma per piccoli gruppi)

Ravenna - Corso di Progettazione partecipata interistituzionale (Azienda Sanitaria Locale, Servizi Sociali territoriali, Scuola ecc.) e sperimentazioni partecipative per la riprogettazione dei servizi sociali e sanitari (Progetto Organizzazione centrata sull'utente) con il particolare utilizzo degli strumenti di metodi narrativi e del focus group e/o gruppi di discussione

Bologna - Casalecchio, Progetto di progettazione partecipata del sostegno alla malattia oncologica con attivazione di un percorso Open Space Technology sul territorio (Az USL di Bologna)

Bologna - Casalecchio (Comune di Casalecchio), Progettazione partecipata 'Il Futuro del Welfare' con attivazione di percorso tramite uso del Futur Lab Workshop e successivi gruppi di lavoro

Roma - Movimento Italiano del Volontariato (MoVI), Progetto sulla Partecipazione Giovanile XXL: Spazi Larghi di Protagonismo giovanile, Percorso annuale di formazione

con le associazioni nazionali e percorso residenziale attivato con il Futur Lab (Strade Nuove per l'Italia) e tutt'ora in corso con i gruppi di discussione

Parma – Progetto Coop Eidé 'Le passeggiate di quartiere' nelle scuole superiori della città, Provveditorato, formazione e strutturazione e facilitazione di un percorso di 'passeggiate di quartiere diffuse' come strumento educativo per le scuole superiori

Parma – Az USI e Tavolo Minori Piano di Zona, Percorso di progettazione dei servizi salute donna: Open Space Technology sul Post nascita e gruppi di lavoro

Reggio Emilia – Az Ospedaliera e Az USL, Open Space T. sulla nascita e gruppi di lavoro interistituzionali e con i cittadini

Bologna – Agenzia Sociale e Sanitaria, Community Lab: responsabile – insieme a Gino Mazzoli – del percorso di formazione e di ricerca azione sulle modalità di rivitalizzazione dei processi partecipativi legati alla progettazione politica (in particolare Piani di Zona)

E molti altri ancora.

Gli esiti di questi processi sono esposti in saggi e *pubblicazioni specificamente dedicate al tema della partecipazione e degli strumenti partecipativi*, di cui cito solo le più recenti (2011-12):

- 2012, Pellegrino V., Tra piazza in "rivolta" e palazzo in "difesa", Animazione Sociale, Supplemento 'Come costruire partecipazione nell'era della vulnerabilità
- 2012, Pellegrino V., L'immaginario sulla crisi ecologica e il futuro della partecipazione democratica: i campani immersi nei rifiuti e le loro idee, La Capacità di Aspirare, Deriu M., De Leonardis O., in uscita Egeo ed. Milano
- 2012, Cosa insegna la partecipazione del cittadino ai processi di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari?, Scienza e Società, Franco Angeli
- 2011, Pellegrino V., Conflitti ambientali e nuovi soggetti politici: riflessioni sulle "rivolte eco-epidemiologiche", Rivista La Società degli Individui, Franco Angeli
- 2011, Nicoli M.A., Pellegrino V. (a cura di) L'empowerment nei servizi sanitari e sociali. Tra istanze individuali e necessità collettive in ambito sanitario, Il Pensiero Scientifico Editore
- 2011, Pellegrino V., I giovani e la vita democratica: come e perchè cambiano le forme della partecipazione nell'Europa contemporanea, in La Costituzione: origini e prospettive future, a cura di Orsolina Valeri, Forum editore, Udine 2010 (articolo\saggio all'interno di collettanee con referaggio, in uscita)

...
